



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI ATTI UE

Alla **Presidenza del Consiglio dei ministri**
Dipartimento per le politiche europee
ROMA

e, p.c., al **Ministero dello sviluppo economico**
Nucleo di valutazione degli atti UE
ROMA

**Ministero degli affari esteri e della cooperazione
internazionale**
Nucleo di valutazione degli atti UE
ROMA

Oggetto: Richiesta di relazione (art. 6 legge n. 234 / 2012) sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nell'Unione, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (codificazione). Cod. Commissione COM(2021) 769 final.

In riscontro alla nota del 14 dicembre 2021 n. 11896, si trasmettono la relazione e la tabella di concordanza all'uso compilate dalla competente Direzione Generale per la motorizzazione, per i servizi cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione.

IL COORDINATORE
(Dr.ssa Chiara Palermo)



Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nell'Unione, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (codificazione).

- **Codice della proposta:** COM(2021) 769
- **Codice interistituzionale:** 2021/0400 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Premessa: finalità e contesto

Con il procedimento di codificazione si opera per un ordinamento sistematico, completo e organico senza nessuna modificazione di carattere sostanziale apportata agli atti che ne fanno oggetto affinché la normativa sia più semplice e chiara nella formulazione al fine di diventare più comprensibile e accessibile ai cittadini, offrendo loro nuove possibilità di far valere i diritti che la normativa sancisce.

L'obiettivo della presente proposta è quello di avviare la codificazione della direttiva 96/53/CE del Consiglio del 25 luglio 1996 che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale. La nuova direttiva sostituisce i vari atti che essa incorpora, preserva in pieno la sostanza degli atti oggetto di codificazione e pertanto non fa altro che riunirli in unico testo apportando unicamente gli adattamenti formali necessari ai fini dell'opera di codificazione. La presente proposta di codificazione è stata elaborata sulla base della consolidazione preliminare, in 24 lingue ufficiali, della direttiva 96/53/CE e dei successivi emendamenti. Nei casi in cui sia stata assegnata una nuova numerazione agli articoli, la concordanza tra la vecchia e la nuova numerazione è illustrata in una tavola che figura all'allegato V della presente proposta di direttiva codificata.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione;*
- *La base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 91 del Trattato sul*

funzionamento dell'Unione europea; in particolare:

- *l'articolo 91 consente di stabilire "norme comuni applicabili ai trasporti internazionali e le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti".*

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica negli ambiti di seguito indicati:*
 - Sicurezza dei trasporti;

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto la nuova direttiva sostituisce i vari atti che essa incorpora, preserva in pieno la sostanza degli atti oggetto di codificazione e pertanto non fa altro che riunirli apportando unicamente le modifiche formali necessarie ai fini dell'opera di codificazione*

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- *La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto esso opera per la semplificazione e la chiarezza della formulazione della normativa dell'Unione, affinché diventi più comprensibile e accessibile ai cittadini, offrendo loro nuove possibilità di far valere i diritti che la normativa sancisce.*
- *Il progetto non è di particolare urgenza perché non introduce nuove norme.*

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- *Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto la semplificazione del diritto dell'Unione è interesse anche dei cittadini italiani.*

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- *E' possibile una adozione entro il 2022 anche in considerazione del fatto che il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno concluso un accordo interistituzionale, il 20 dicembre 1994, per un metodo di lavoro accelerato che consenta la rapida adozione degli atti di codificazione come è il caso della presente proposta.*
- *Non ci sono elementi di criticità.*

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- *Trattandosi di una codificazione di norme già esistenti, dall'adozione dell'atto non sono previsti ulteriori oneri finanziari.*

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

- *La nuova norma avrà effetti in termini di semplificazione anche sull'ordinamento nazionale essendo la direttiva 96/53/CE e le sue modifiche ed integrazioni già recepite*

nell'ordinamento italiano;

- *Non ci sono elementi di criticità.*

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- *La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).*

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

- *La proposta non richiede costi di adeguamento in quanto non introduce nuove disposizioni;*
- *La proposta avrà effetti in termini di semplificazione normativa per effetto della codificazione.*

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

- *La proposta ha un impatto positivo per gli operatori del settore perché viene semplificata la conoscenza delle norme facilitandone l'implementazione;*

Altro

-



Tabella di corrispondenza

ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nell'Unione, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (codificazione)

- **Codice della proposta:** COM(2021) 769
- **Codice interistituzionale:** 2021/0400 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
Artt. 1-22 All.1 All.2 All.3 All.4	Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione e del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 5 maggio 1998;	Recepimento della direttiva 96/53/CE attuato ai sensi dell'art. 229 del nuovo codice della strada approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
Artt. 1, 3, 4, 7 e Allegato I	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 settembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 7 novembre 2003;	Recepimento della direttiva 2002/7/CE attuato ai sensi dell'art. 229 del nuovo codice della strada approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
Artt. 1,2,5, 8,9, 11-18 e Allegato I	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 6 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 9 giugno 2017;	Recepimento della direttiva 2015/719/UE attuato ai sensi dell'art. 229 del nuovo codice della strada approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

<p>Art.2, Art.10 Allegato I, punti 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.1, 2.3.2 e 2.4</p>	<p>Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del 19 luglio 2021 pubblicato nella G.U. n. 221 del 15 settembre 2021.</p>	<p>Adeguamento del decreto 6 aprile 1998 al regolamento (UE) 2019/1242 ed alla decisione (UE) 2019/984.</p>
---	---	---